

Fabio Marchesi

LA FISICA DELL'ANIMA

terza edizione ampliata



 **tecniche nuove**

BEST SELLER
oltre 70.000 copie vendute
nelle precedenti edizioni

Fabio Marchesi

La Fisica dell'Anima

Fabio Marchesi

La Fisica dell'Anima

terza edizione

tecniche nuove

© 2017 Tecniche Nuove, via Eritrea 21, 20157 Milano

Redazione: tel. 0239090264

e-mail: libri@tecnicheNuove.com

Vendite: tel. 0239090440, fax 0239090335

e-mail: vendite-libri@tecnicheNuove.com

<http://www.tecnicheNuove.com>

ISBN 978-88-481-3252-7

ISBN (PDF) 978-88-481-3253-4

ISBN (EPUB) 978-88-481-3254-1

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

All rights reserved. No part of this book shall be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without written permission from the publisher.

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione

Copertina di JDT

Stampa: Prontostampa, Verdellino di Zingonia (BG)

Finito di stampare nel mese di giugno 2017

Printed in Italy

Questo libro è disponibile e acquistabile in versione digitale

*Se questo libro è arrivato tra le tue mani
non è per caso.
Dedicato a Te,
perché possa illuminare la tua Vita
come e più di quanto abbia illuminato la mia
mentre lo scrivevo.*



Sommario

Premessa alla terza edizione	IX
Introduzione	XIV
Capitolo 1 La consapevolezza	1
Capitolo 2 Scienze, religioni e conoscenza	17
Capitolo 3 L'approccio scientifico	22
Capitolo 4 Il Principio di incertezza di Heisenberg	25
Capitolo 5 Azione a distanza (Entanglement)	33
Capitolo 6 Materia ed energia	46
Capitolo 7 Onde, coerenza e risonanza	56
Capitolo 8 Luce, tempo e relatività	61
Capitolo 9 Sogni, pensieri e schemi mentali	71
Capitolo 10 Lo spazio	86
Capitolo 11 Particelle e onnipresenza	89
Capitolo 12 Entropia, ordine e disordine	99
Capitolo 13 Il concetto di Campo	116
Capitolo 14 Il Campo Purico (o Anima Madre)	131
Capitolo 15 Informazione Pura	134
Capitolo 16 Vita e morte	138
Capitolo 17 L'Anima	156
Capitolo 18 La coscienza dell'Anima	194
Capitolo 19 Il Campo Individuale	203



Capitolo 20	Interazioni tra Anima e Campo Mentale	208
Capitolo 21	La felicità	215
Capitolo 22	La sofferenza	226
Capitolo 23	Gli Angeli	239
Capitolo 24	L'uomo e l'Entropia Costruttiva	267
Capitolo 25	Il valore di soglia	279
Capitolo 26	Il Campo Mentale collettivo	288
Capitolo 27	Risonanza morfica di Sheldrake	294
Capitolo 28	Esperienze evolutive	298
Capitolo 29	Sesso e interazioni tra Campi	310
Capitolo 30	Interazioni	327
Capitolo 31	Riepilogo della prima parte	343
Capitolo 32	L'origine dell'Universo	350
Capitolo 33	La nostra evoluzione	362
Capitolo 34	Ridurre le interferenze del Campo Mentale	372
Capitolo 35	Una lotta tra due forze	386
Capitolo 36	Il bene e il male	401
Capitolo 37	Soggetti Distruttivi	413
Capitolo 38	Essere Costruttivi	424
Capitolo 39	Il flusso dell'Entropia Costruttiva	427
Capitolo 40	Effetti del proprio Campo Individuale sugli altri	454
Capitolo 41	Preparazione all'essere nel flusso	463
Capitolo 42	Entrare nel flusso dell'Entropia Costruttiva	501
Capitolo 43	Entusiasmo per la Ricchezza	507
Capitolo 44	Vincere sulla paura	516
Capitolo 45	Ci siamo!	534
Appendice		539
Lecture consigliate		542
Ringraziamenti		546



Premessa alla terza edizione

Questo libro è vivo, per molti aspetti direi anche magico (nel senso più profondo e antico del termine). Per poter scrivere la prima edizione, e farlo in due settimane, mi ha fatto scoprire cosa significa attivare la propria capacità intuitiva. Mi ha portato a vivere in nuovi orizzonti, nell'incredibile, a scoprire cose sulla realtà visibile e invisibile, sulla natura di ciò che siamo e sulle dinamiche in cui, in genere maldestramente, ci muoviamo. Uno degli effetti straordinari di questo libro è che, se ti lasci trasportare dalle sue pagine senza opporre troppe resistenze razionali, la tua consapevolezza si espande, e con essa anche la tua vita può cambiare e la tua capacità intuitiva si attiva. Anche i significati più disarmanti e i concetti più sconfinanti possono fondersi nella propria idea della vita e dare indicazioni precise su cosa si deve fare perché sia felice. E si scopre che quello che serve sapere è come se già lo si sapesse, la consapevolezza dell'Anima porta ad accorgersi a cosa serve.

**L'Intuizione permette di accedere direttamente e autonomamente
a una intelligenza infinita.**



Da ex razionale ateo convinto quale ero (fino a circa 27 anni di età credevo fermamente solo a ciò che è dimostrato scientificamente essere sia osservabile sia ripetibile e dimostrabile, o almeno ci provavo), questo libro è stato per me una esperienza folgorante, un entusiasmante terremoto interiore che mi ha fatto scoprire cosa e quanto avevo da ricostruire. Una illuminante liberazione da idee e limiti inutili che mi ha guidato fino alla mia rinascita, mi ha permesso di trasformare la mia vita, trovare insperati significati positivi anche in ogni mia sconfitta, dare nuove entusiasmanti motivazioni a ogni mio successo. Mi ha portato a comprendere i collegamenti che ci sono dietro le coincidenze, e a saperle guidare consapevolmente in modo vanaggioso, in Amore come nel lavoro. Mi ha ispirato e motivato nello scrivere ogni altro mio libro successivo, a trovare l'Amore della mia vita, a fondare l'Entusiasologia e a tenere corsi sempre più efficaci. Mi ha guidato anche in incontri decisivi, di quelli che cambiano la vita, con esseri e persone straordinarie, come un "Angelo" dall'Arabia Saudita, che ha finanziato un mio importante progetto, e uno dalle Nazioni Unite, che mi ha invitato a condividere il frutto di questo libro, e attivarne l'essenza, dalla sede centrale a New York delle Nazioni Unite, probabilmente il luogo più influente sulle dinamiche del Mondo che possa essere raggiunto da chi aspira a migliorarle. Non provo nemmeno a descrivere la vastità delle emozioni che questo libro mi ha fatto scoprire di poter vivere. Abbiamo, dentro e fuori, tutti una gioia infinita...

**ATTENZIONE: Questo libro stimola grandi trasformazioni.
Se non vuoi viverle, fermati adesso!**

Mio caro lettore, attraverso questo libro stai iniziando a interagire con tutti gli esseri che hanno ispirato anche me nello scriverlo, con tutti coloro che lo hanno letto



e ne hanno tratto benefici, con me e con tutti coloro che lo stanno leggendo adesso; sei pronto, sei pronta?

L'Anima ha ragioni che la ragione non può comprendere; appena ne divieni consapevole tutto inizia a muoversi diversamente. I valori e i significati cambiano, diventano diversi, più belli.

La fisica quantistica è il settore della conoscenza umana in assoluto più avanzato. Quello che esiste e accade nell'infinitamente piccolo non può essere descritto in termini oggettivi e non può nemmeno essere compreso se non si accetta l'esistenza di una connessione tra tutto e tutti che non ha una natura fisica e trascende lo spaziotempo. Chi per primo ha fatto le sorprendenti scoperte in campo quantistico ci ha già regalato sufficienti indizi sull'esistenza di una realtà invisibile molto più vasta di quella conoscibile. Se due fotoni, frammenti elementari di luce, ci hanno dimostrato di essere capaci di comunicare invisibilmente a distanza, istantaneamente e indipendentemente da ovunque possiamo credere che siano, è perché hanno un Campo, un'Anima appunto, che già riempie l'Universo.

Il fenomeno quantistico dell'Entanglement (azione diretta a distanza) dimostra indirettamente l'esistenza dell'Anima.

Poiché fotoni, elettroni, ma anche atomi e molecole complesse, hanno già ampiamente dimostrato di essere invisibilmente in costante e diretto contatto tra loro, indipendentemente dallo spazio fisico che separa i loro corpi fisici, non è affatto una forzatura credere che anche noi possediamo tale capacità innata. L'azione a distanza



è possibile solo ammettendo che ogni cosa che si manifesta nello spaziotempo con un corpo fisico ha anche un proprio Campo, invisibile perché precede lo spaziotempo, che contiene tutte le informazioni su di sé, ad esempio su cosa è, cosa fa e dove è. Non sono informazioni misurabili, non si vedono, ma sono onnipresenti nello spaziotempo. Ogni cosa che esiste, compreso ognuno di noi, ha un proprio Campo Individuale onnipresente nello spazio. Ogni Campo si può immaginare come una nuvola che riempie l'Universo. Ogni Campo è in ogni altro Campo, e tutti insieme formano il Campo Purico (o Anima Madre), o Anima unica.

Tra poco scoprirai che per arrivare a credere in questo non servono atti di fede, non serve inventare o dimostrare niente di più di ciò che le scoperte in campo quantistico sulla realtà hanno già dimostrato.

Se ti capita ad esempio di pensare intensamente a una persona, è probabile che anche lei stia facendo lo stesso con te nello stesso momento, indipendentemente da dove siete nello spaziotempo. Niente di quello che ci accade è una coincidenza casuale, è il risultato di una connessione invisibile ma che ci vede tutti, direttamente e indirettamente, coinvolti. Noi stessi e la realtà siamo molto più di quello che crediamo e che possiamo vedere e ognuno ha un proprio progetto da vivere in essa.

La fisica quantistica non serve solo a conoscere lo strano mondo delle particelle subatomiche per realizzare sofisticati dispositivi elettronici, può permetterci di conoscere meglio anche noi stessi, quello che siamo, quello che consapevolmente e inconsapevolmente facciamo e viviamo, ma soprattutto quello che possiamo fare per migliorare noi stessi, le cose e la nostra vita.



Sapendo che molti provano fastidio nell'interagire con qualsiasi formula matematica, ho messo in appendice le poche e semplici formule a cui mi riferirò nel corso del libro; in ogni caso, dove necessario ne spiegherò il significato.

Se le prime due edizioni di questo libro sono state vissute da me perlopiù intuitivamente, questa terza edizione nasce invece dopo aver vissuto anche fisicamente i grandi vantaggi della consapevolezza che contiene, di cui ho avuto infinite conferme. Per questo consiglio vivamente la lettura di questa edizione anche a tutti coloro che hanno già tratto beneficio dalle edizioni precedenti; so che ora fa ancora, e molto più, bene.

Fabio Marchesi



Niels Bohr (1885-1962)

Uno dei Padri della Meccanica Quantistica. Il Modello Atomico. Nobel nel 1921.

“Ogni essere umano di valore deve essere un radicale e un ribelle, quello a cui deve puntare è rendere le cose migliori di quello che sono”.



Introduzione

Immagina di vivere in sogno un incontro con la tua Anima, potente, infinita, bellissima, che, mentre ti lascia scoprire chi sei, cosa vuoi veramente, ti fa sentire vicino a tutto quello che hai sempre cercato.

Ogni cosa su cui puoi rivolgere la tua attenzione diventa piccolissima; mentre ti senti essere pervaso da una gioia infinita scopri che la tua vita ha uno scopo, un progetto ambizioso che avevi dimenticato, ma la tua Anima ti mostra come con lei tu possa realizzarlo, con entusiasmo, appena smetti di ignorarlo.

Quello che vuoi entra anche nei tuoi sogni.

Sembra che ognuno di noi nel corso della vita sperimenti e alterni esperienze felici a esperienze infelici, successi a fallimenti. Nessuno sembra essere immune alla sofferenza. Quando qualcuno vive grandi successi, molti si aspettano che per meritargli abbia almeno sofferto. Quali sacrifici si devono vivere per riuscire a meritarsi una vita felice!

Quasi tutti ci siamo voluti convincere che la realtà sia meritocratica: che ognuno ha quello che si merita. Questa convinzione lascia credere che chi si comporta “bene”



possa evitare all'origine che gli succedano cose brutte. Ci sono addirittura persone che pensano che se una donna viene violentata è perché se l'è cercata! Lo fanno per prendere le distanze, per illudersi che a loro non potrà accadere perché loro, invece, si comportano bene. Il grande limite di questa idea di meritocrazia è che ognuno la gestisce a sua misura, il concetto di “comportarsi bene” è soggettivo. Se esistono persone brave e oneste che vivono continuamente esperienze avverse e altre cattive e disoneste che sembrano esserne immuni, è perché ognuno ha un'idea diversa di cosa voglia dire comportarsi bene o male. Anche un terrorista, un pedofilo o un assassino può riuscire in questo modo a convincersi, se vuole, di essere una “brava persona”.

Molti credono nella fortuna e nella sfortuna, perché per loro le esperienze felici e infelici sembrano essere casuali, imprevedibili. Niente è casuale, il caso è un concetto astratto inventato per non dover ammettere che esiste una connessione invisibile tra ogni cosa.

I successi e gli insuccessi che avevo vissuto personalmente e osservato vivere ad altri avevano portato anche me, un tempo, a credere nella casualità della fortuna e della sfortuna, anche se nuttivo dubbi al riguardo. Grazie a esperienze particolarmente intense, che hanno spiazzato la razionalità della mia mente, sono poi arrivato alla chiara consapevolezza che la fortuna o la sfortuna non sono fenomeni casuali indipendenti da noi. Anche se non lo sappiamo, abbiamo un ruolo determinante in ogni esperienza che viviamo e possiamo fare tantissimo per generare quello che vogliamo.

Ogni cosa che ci accade, ogni esperienza che viviamo fa parte di noi stessi da prima che la viviamo, rientra direttamente o indirettamente in un nostro Progetto che,



felicemente o infelicemente, consapevolmente o inconsapevolmente, può o meno essere realizzato, ma, se si riesce in questo, la propria vita esprime il suo senso. La realtà è il regno delle infinite possibilità dove entriamo per vivere, non solo per riuscire a sopravvivere, ma per realizzare il nostro Progetto il più felicemente possibile. Ma bisogna riuscire almeno ad accorgersi di averlo, un Progetto. Non è obbligatorio realizzarlo, nessuno vi è costretto, non gli si deve obbedire e non si deve subire. Il proprio Progetto è la migliore espressione di sé. Poiché non esiste futuro prevedibile, né destino che non sia modificabile, non vi è legge e niente e nessuno cui dover sottostare. Siamo nel possibilismo puro; per questo serve una nostra azione diretta, attiva e consapevole per riuscire a realizzare ciascuno il proprio Progetto non lottando continuamente, ma il più felicemente possibile.

Ogni essere umano ha un suo Progetto che è normalmente più evoluto della capacità di comprensione della sua mente e anticipa il meglio di quello che può essere. È individuale, ognuno si è scelto il proprio in base alla propria natura, al proprio livello di evoluzione, ai propri legami, alle proprie vocazioni e ambizioni, ma ogni Progetto ha una cosa in comune con quello degli altri: è in sintonia con la natura della realtà ed è volto a dare il proprio contributo per migliorarla, farla evolvere, generando cambiamenti che fanno bene a sé stessi ma anche agli altri e al sistema “realtà” in cui possiamo vivere.

Ti parlerò dell’Anima, cercherò di condurti alla consapevolezza della sua esistenza senza chiederti, subdolamente o esplicitamente, di ricorrere ad atti di fede. Sia la scienza moderna sia le religioni più antiche si basano su atti di fede. Credere che la “causa prima” di tutto ciò che esiste sia stata una immensa esplosione a cui è stato dato il nome “Big Bang” – che da un nulla di nulla avrebbe dato origine allo spazio, al tempo, alla materia, alle galassie, all’Universo con tutto ciò che esiste in esso – è



un grande atto di fede, come quello di chi crede in un solo Dio che ha creato tutto ciò che esiste circa seimila anni fa.

Così come serve un atto di fede per credere, come semplifica la scienza, che la vita abbia avuto origine per caso da un “brodo primordiale” esposto a scariche di fulmini, serve un atto di fede anche per credere che è stata invece creata con tutto il resto da una entità superiore a cui è stato dato il nome Dio. La ricerca della “causa prima” è un effetto del ritenere che la realtà funziona per causa-effetto; e se invece funzionasse anche al contrario? Come cambierebbe il valore che si dà al passato se ci si accorgesse che è il futuro a generare ogni presente? E che sono gli Intenti a generare cause ed effetti?

Questo libro è strutturato su diversi piani di consapevolezza, che dalle fondamentali possono portarti a un'altezza sufficiente per familiarizzare senza timori con la tua Anima, quindi toccherà a Te raggiungerla. Quello che leggerai non ti richiede atti di fede ma di ridurre progressivamente le resistenze nella tua mente, per arrivare a riattivare la tua capacità intuitiva (nel caso già non lo sia). Scoprirai allora da solo, da sola, quello che ti riguarda e che ti serve ancora sapere. Ti servirà semmai un po' di coraggio per accettare l'enorme potere che ti accorgerai di avere e per liberarti da ciò che ti ha portato a usarlo male nel passato.

Preparati a percepire intuitivamente cose anche molto diverse dalle apparenze e a dare valori e significati molto più grandi alle tue esperienze.

Credo che il primo e più importante diritto di ogni essere umano sia di vivere felicemente, ma anche che il primo e più importante dovere di ogni essere umano



sia di agire consapevolmente per essere e vivere felicemente. La consapevolezza dell'Anima ambisce a indicare come si può fare.

Qualunque sia l'esperienza che ti trovi ad affrontare,
se ti coinvolge è perché ti è utile.
Anche se non lo è per il tuo corpo o per la tua mente,
anche se può far soffrire, è comunque utile alla tua Anima.

Qualsiasi esperienza si affronti, non importa se viene poi vissuta con Gioia, indifferenza, o come la peggiore tragedia, è un'opportunità che diamo a noi stessi per cambiare qualcosa. L'Anima agisce sia direttamente sia indirettamente per generare le situazioni e le coincidenze più favorevoli per permettere a una persona di accorgersi di ciò che è e che può fare per realizzare sé stessa e i suoi obiettivi. Nessuna esperienza felice o infelice dipende dal caso.

Le esperienze che ognuno vive dipendono molto dal livello di evoluzione della sua Anima, dalla portata dei suoi desideri e progetti e da quanto la propria consapevolezza è vicina o distante da essi.

È probabile che chi affronta le esperienze più impegnative sia chi ha una Anima più evoluta, ma può anche essere il contrario. Quando la propria consapevolezza avvicina, anziché separare dalla propria Anima, le esperienze che si vivono diventano naturalmente più felici.

Dalla propria consapevolezza dipendono tantissime cose: come una persona riesce a porsi nei riguardi di sé stessa, degli altri e della realtà, quello che pensa, le scelte



che fa, le azioni che compie, l'atteggiamento mentale che riesce ad avere nell'affrontare ogni esperienza, ma soprattutto i danni o i vantaggi che riesce a generare per sé stessa, gli altri e la realtà in cui vive. La consapevolezza della propria Anima conduce all'essere felici indipendentemente dalle circostanze esterne e questo si traduce nel rendere più Felici anche le circostanze esterne, a vantaggio proprio ma anche di tutti coloro con cui si ha direttamente o indirettamente a che fare.

Per l'Anima ogni esperienza che ognuno ha l'opportunità di vivere, anche se infelice, è meglio di nessuna esperienza. Anche per l'Anima la felicità è infinitamente meglio dell'infelicità, ma le esperienze che ognuno vive fisicamente sono generate dalla sua e dalle altre menti, ed è proprio nella propria mente che serve intervenire per trovare sé stessi e saper vivere esperienze più felici.

Ognuno è protagonista, scenografo, regista del film della sua vita.

So che questo può scatenare reazioni di disapprovazione in chi è convinto che gli insuccessi che vive non dipendono da lui, e in chi sta magari affrontando una prova molto impegnativa, a causa di altri, e non sa come uscirne. Se per te è così, ti prego di non considerare questa una provocazione e di pensare che non è un caso se questo libro ti è arrivato tra le mani proprio adesso. Tutti nasciamo meritando di vivere una esistenza piena e felice; se non ci riusciamo è perché non sappiamo come fare, non sappiamo come interpretare quello che viviamo dal punto di vista dell'Anima. È una questione di consapevolezza. Quanto leggerai serve proprio a raggiungere questa consapevolezza.



Tutto quello che ognuno è o non è, che ognuno ha o non ha, tutto quello che gli accade o no, rappresenta ciò che per la sua Anima è più adatto a lui, per darsi, in base a ciò che la sua mente crede, le maggiori possibilità di realizzare i propri intenti, possibilmente felicemente.

La condizione normale di ogni essere umano è la gioia piena e incondizionata.

La sofferenza è l'effetto di errori di interpretazione della realtà da parte della mente.

La sofferenza è una anomalia, un effetto collaterale negativo di ciò che non appartiene a nessuna Anima; diventa utile e necessaria se si tratta del dolore fisico che serve per imparare a proteggere il proprio corpo, ma qualsiasi tipo di sofferenza emotiva può essere evitata a priori, divenendo consapevoli di ciò che l'ha prodotta e di ciò che si vuole. La consapevolezza permette di vivere meglio, di prevenire infelicità e fallimenti sapendo come generare gioie e successi. Non serve più vivere esperienze infelici se si conosce già ciò che avrebbero insegnato, se ciò che avrebbero costretto a fare lo si è già fatto. Si può agire in sé stessi e nella realtà prima che possano accadere esperienze sofferte, rendendole inutili anche per la propria Anima.

Prova a immaginare una realtà in cui la sofferenza non esiste, una realtà in cui tutti possono solo vivere esperienze di gioia e di successo. Adesso considera il fatto che le sofferenze emotive che tutti, per vari motivi e a vari livelli, provano ogni volta che le



cose non vanno come vorrebbero, come si aspettano o pensano, nascono da errori di interpretazione della realtà. Errori che si fanno e che si accumulano, si sommano ogni volta che si cerca di capirla, controllarla e prevederla senza essere capaci di farlo per i limiti che i sensi hanno nel percepirla e la mente nell'interpretarla costruttivamente.

I sensi ci offrono una visione molto limitata della realtà, la mente attribuisce valori ed elabora giudizi in base a ciò che sa e di cui ha esperienza; se per qualsiasi motivo si trova a essere infelice, è perché ha una visione incompleta delle cose.

Per farti un esempio pratico, pensa all'esperienza che si vive facendo una sauna; anche se non l'hai mai fatta sai sicuramente di cosa si tratta. Immagina adesso due uomini che stanno per entrare entrambi, per dieci minuti, in due saune apparentemente identiche: entrambe hanno le stesse dimensioni, temperatura e umidità, sono fatte con lo stesso legno ma utilizzate per uno scopo diverso. I due uomini vivranno la loro esperienza "sauna" in modo diverso: il primo in una prestigiosa beauty farm, dove sta trascorrendo un fine settimana di disintossicazione e rilassamento, il secondo nella cella di uno scantinato in cui è tenuto prigioniero. Immagina che il primo uomo decida di fare la sauna e vi entri, vi resti per dieci minuti ed esca, accaldato, sudato e soddisfatto. Il secondo, invece, viene preso da un carceriere, condotto a forza e chiuso a chiave nella sauna senza che gli venga detto nulla sul perché e sul tempo che vi resterà rinchiuso dentro. Dopo dieci minuti viene aperta la porta e il malcapitato esce sconvolto. Entrambi hanno vissuto la stessa esperienza fisica, ma con presupposti, un intento e uno stato emotivo completamente diversi.

La sauna è per l'organismo un grande stress: rimanere in un ambiente a oltre 90 °C, seppure con un'umidità molto bassa, è per il nostro corpo una vera e propria tortura. Tuttavia, per il primo soggetto, che ha speso dei soldi per farla, non solo è



stata un'esperienza piacevole, ma probabilmente la vorrà volontariamente ripetere. Per il secondo, invece, quei dieci minuti sono stati una delle peggiori torture che potesse subire e, se debole di cuore, potrebbe anche avere avuto seri problemi fisici.

Come è possibile che la stessa esperienza possa essere vissuta da una persona con piacere e da un'altra con enorme sofferenza? La differenza è che la prima ha scelto consapevolmente di viverla, convinta di un effetto positivo sul suo corpo e sapendo che sarebbe potuta uscire quando voleva, la seconda ha invece subito la volontà di qualcuno su cui è convinta di non avere alcun potere.

Il solo ritenersi vittime passive di eventi casuali o di scelte di altri è già motivo di grande sofferenza emotiva. Il solo scoprirsi co-autori protagonisti consapevoli di ogni esperienza che si affronta sapendo che, anche se dolorosa, ha un fine ultimo utile e costruttivo, è già motivo sufficiente non solo per non soffrire più, ma per vivere le stesse esperienze serenamente, con un diverso atteggiamento, costruttivo.

Quando si conquista la consapevolezza e la visione della realtà dalla prospettiva della propria Anima, si riescono ad affrontare senza timore anche esperienze molto intense, sia quelle che possono causare grandi sofferenze, sia quelle che possono causare gioie immense. È una consapevolezza che fa cambiare atteggiamento verso ogni tipo di esperienza; quelle dolorose smettono di esserlo appena ci si accorge dei cambiamenti positivi, per la propria Anima e la sua evoluzione, che hanno permesso e permettono, e che non serve più che vengano vissute. Come se si fossero superate o si stessero superando delle prove, degli esami, che, poiché sono già stati superati con successo, non serve più ripetere. Ma non è una gara.



Una grandiosa possibilità è donata dal fatto che una prova può essere superata con successo anche senza dover essere vissuta fisicamente. L'Anima vive di ciò che si pensa, quello che avviene nel mondo fisico serve a stimolare nuovi pensieri, che si possono anche fare senza stimoli fisici.

L'Anima può iniziare a realizzare i suoi progetti evolutivi attraverso esperienze di Gioia e Successo, appena la mente lo vuole fare e glielo consente.

Ogni esperienza di vita può essere vista come una sauna: è la consapevolezza con la quale viene vissuta che porta la mente a interpretarla, giudicarla e associarla al piacere o al dolore. Con la consapevolezza della tua Anima puoi interpretare la realtà diversamente e puoi intervenire attivamente in te stesso per cambiare il tipo e come vivi le tue esperienze.

Chi crede che tutto quello che gli accade sia causato da cose o persone su cui non ha alcun controllo spende la quasi totalità della sua energia vitale per cercare di prevedere quello che gli accadrà, giudicando tutto e tutti come se ogni cosa fosse indipendente da ogni altra e soffrendo ogni volta che le cose vanno diversamente da quello che si aspetta. Quando si conquista la consapevolezza che qualsiasi cosa ci accada, se ci accade è perché ci è utile ed è comunque collegata a noi stessi, a nostri progetti, anche il concetto stesso di sofferenza cambia e si inizia ad agire perché le esperienze più utili collegate a noi stessi e a nostri progetti siano Felici.

**Se uno sa cosa fare, lo fa;
se non sa cosa fare, fa quello che ha sempre fatto.**



Si può forse anche riuscire a realizzare il progetto della propria Anima soffrendo, ma il proprio vero Successo lo si vive quando lo si realizza generando, vivendo e diffondendo nuova Gioia.

Ed è incredibilmente più facile di quello che può sembrare, ognuno lo ha scritto dentro, ma è molto diverso, lontano, dal Modello della realtà cui siamo abituati. Estendere la propria consapevolezza richiede la partecipazione della mente, come quando si impara ad andare in bicicletta: all'inizio sembra impossibile, poi difficile, poi, man mano che ci si esercita, sempre più facile, fino a quando diventa naturale. Il vantaggio è che, una volta imparato a farlo, lo si sa fare per il resto della vita.

Nell'espandere la tua consapevolezza, alcuni limiti entro i quali la tua mente interpreta la realtà, ed entro i quali sei probabilmente convinto di vivere, progressivamente si dissolveranno. Ti accorgerai che la realtà è molto più di ciò che sembra e saprai gestire costruttivamente anche esperienze oltre i limiti dei tuoi pregiudizi. Potrai godere della sensibilità che l'immenso potere della tua consapevolezza ti dà.

I tuoi progressi più importanti sono frenati dalle tue paure:
le tue paure sono il primo e unico impedimento
al saper vivere nella gioia e nel successo.

Non dovrai combattere contro le tue paure per vincerle, non è una competizione, dovrai imparare a smettere di nutrirle con ciò che sono, a non lasciare che controllino i tuoi pensieri, la tua immaginazione e quindi la tua vita. Nell'arricchire la tua consapevolezza arricchisci te stesso, evolvi, il tuo modo di interpretare la realtà e il



valore e l'ampiezza delle esperienze che puoi vivere in essa si estendono. Nell'avvicinarti alla consapevolezza della tua Anima il tuo pensare, immaginare e agire diventa naturalmente più efficace, più felice e più utile a te stesso perché diventa costruttivo e utile anche agli altri, all'Umanità e all'Universo.

Ci saranno cambiamenti, ci sarebbero comunque, ma quelli che vivrai saranno un effetto della tua evoluzione, non del tuo cercare di opposti a essa. Consapevolezza è anche accorgersi di essere nati per evolvere, per migliorare sé stessi e le cose, e riuscire a farlo con Corpo, Mente e Anima.

Immagina un individuo che, dopo aver vissuto tristemente al buio, in solitudine, diffondendo lui stesso tristezza, buio e solitudine intorno a sé, si accorge di avere con sé una sorgente di luce, che è spenta, e la accende. Appena la sua luce si accende si accorge di essere felice, insieme a miliardi di persone che ama e che lo amano, e che agiscono per il suo bene, per quello degli altri e dell'Umanità, con tutti gli strumenti e tutto l'aiuto che può immaginare a sua totale disposizione per riuscirci con gioia e successo.

La Gioia non avrà per Te solo un significato e un sapore diverso, ma diverrà la tua normalità.



“La Società più perfetta è quella il cui obiettivo è la Felicità Suprema, individuale e collettiva”.

Gottfried W. Leibniz (1646-1716)
Padre del Calcolo Automatico e dell'Automazione moderna.



1

La consapevolezza

Indipendentemente dal successo che una persona sembra o no avere, ciò che differenzia maggiormente le persone felici da quelle infelici risiede nella loro consapevolezza e coraggio. Per portare la propria consapevolezza oltre ciò che gli altri ritengono normale, possibile e impossibile, facile e difficile, giusto e sbagliato, bene e male, serve coraggio. Serve coraggio per seguire le proprie intuizioni, soprattutto quando per farlo bisogna disobbedire alle aspettative di altri. E ci vuole coraggio per scegliere quello che si vuole e per difenderlo e realizzarlo anche quando è diverso da quello che vogliono gli altri.

Per espandere la propria consapevolezza non serve vivere esperienze impegnative. Se in passato qualcuno lo ha fatto vivendo prove sofferte, non significa che quella sia l'unica via possibile. La Fisica dell'Anima serve anche per indicarti che puoi raggiungere tutta la consapevolezza che ti serve imparando invece a essere felice. Piccoli stimoli coerenti possono generare effetti infiniti.

Se un automobilista e un uccello si incontrano e decidono di andare in un certo luogo a loro nuovo, la consapevolezza dell'automobilista gli farà considerare un percorso su strade costruite da esseri umani; dovrà considerare di fermarsi a tutti i



semafori rossi, evitare i sensi unici, rispettare il traffico e i limiti di velocità; dovrà rifornirsi di benzina in qualche stazione costruita e mantenuta attiva da altri esseri umani, a cui dovrà dare in cambio del denaro; se è in Italia e intende usare l'autostrada dovrà usare denaro per pagare i pedaggi. La consapevolezza dell'uccello, invece, gli farà semplicemente considerare il percorso aereo più breve. All'automobilista servirà conoscere la segnaletica stradale, avere un navigatore, una mappa, o comunque delle indicazioni precise, e del denaro; all'uccello può bastare conoscere la direzione verso la quale volare e un "segno" per riconoscere la meta dall'alto.

La condizione in cui si trovano molte persone incapaci di vivere esperienze felici e di successo è simile a quella di un uccello che non sa di poter volare e che, ogni volta che vuole andare in qualche luogo, nuovo o conosciuto, viaggia in automobile seguendo percorsi obbligati, rispettando la segnaletica stradale, usando denaro ottenuto facendo cose che non ama...

Ogni esperienza viene vissuta emotivamente in modo diverso in base a come la propria mente la giudica, in base al "perché": a ciò che ritiene essere la causa o la motivazione di quella specifica esperienza. Se ciò che la mente ritiene essere la causa o la motivazione dell'esperienza cambia, cambiano anche le emozioni che si provano vivendo quella esperienza.

Qualunque sia la tua attuale consapevolezza, preparati a entrare in una nuova visione, infinitamente più grande, della realtà, della tua vita e delle dinamiche che guidano eventi ed esperienze. Andando avanti con la lettura scoprirai molte cose che produrranno in te reazioni che potranno anche sembrarti, almeno inizialmente, molto strane.



Questo libro si divide in due parti. La prima, più teorica anche se con molti esempi pratici, si rivolge soprattutto alla componente “anaffettiva” della mente, quella razionale, che ha bisogno di vedere per credere, che a ogni effetto deve associare una causa. Leggendo preparerai la tua mente alla seconda parte e a riconoscere e gestire le tue risvegliate capacità intuitive che, iniziando a espandere la tua consapevolezza, non potranno che attivarsi. La maggiore apertura mentale ti permetterà di accorgerti di vivere in fenomeni, come l’azione a distanza, che la razionalità ha sempre ignorato, o negato, solo perché fuori dai suoi schemi. La seconda parte, più immaginativa, è rivolta soprattutto alla componente emozionale della mente, quella per cui credere permette di vedere e che si attiva appena la razionalità smette di bloccarla.

Troverai molti esempi pratici e metafore, che ti saranno utili per riconoscere la tua grandezza, espandere la tua consapevolezza e sapere come applicarla con successo nella tua vita quotidiana, per sperimentare la vera gioia che corrisponde al vero successo: quello del tuo Corpo Mente e Anima.

La prima parte del libro aiuterà la tua mente ad accettare dei fenomeni “chiave” comprendendoli razionalmente, senza dover quindi ricorrere ad atti di fede. Per questo, le scoperte fondamentali del secolo scorso che hanno dato origine alla fisica quantistica hanno un valore immenso. Vedremo insieme quelle che hanno permesso anche a me, quando avevo una visione della realtà tanto razionale quanto limitata e infelice, di “uscire” dal senso comune, espandere la mia consapevolezza e iniziare a interpretare e agire nella realtà in modo molto più efficace e felice di prima. E mi auguro che, anche per te che leggi, sarà lo stesso, e anzi molto meglio!

Non so quanto tu possa essere razionale o diffidente e quanto la prima parte del libro ti sia realmente necessaria; se qualcosa non ti sarà chiaro o comunque ti



risulterà impegnativo o difficile da comprendere, il mio consiglio è di non preoccuparti, di andare avanti tranquillamente nella lettura segnandoti – magari usando un colore che ti permetta poi di riconoscerli – tutti i punti che non ti sono chiari. Non pretendere di capire tutto subito. Io stesso, a volte, rileggendo questo libro scopro e comprendo cose nuove che neppure io che l’ho scritto avevo davvero capito! Quando la tua capacità intuitiva è attiva, i significati e i valori cambiano di presente in presente; per questo ti ho avvisato prima: questo è un libro “magico”, è vivo...

La visione delle cose a cui progressivamente arriverai è così più grande di quella cui siamo stati tutti educati che ogni singolo elemento acquisirà sempre più chiarezza man mano che la visione stessa delle cose si espanderà oltre il visibile.

Quando arriverai alla seconda parte del libro tutto sarà molto più semplice. E quando arriverai all’ultima pagina, mi auguro godrai anche della chiarezza con cui vedrai... In ogni caso, se tornerai a rileggere le parti segnate come non chiare, vedrai che ti saranno molto più familiari e semplici di prima. La tua consapevolezza sarà cambiata, alcuni concetti ti potranno sembrare nuovi o completamente diversi da come li avevi interpretati inizialmente.

Ogni volta che ne rileggerai una parte potrai scoprire cose nuove. Quindi, il mio consiglio è di rilassarti e semplicemente seguire il flusso delle informazioni così come, leggendole, arriveranno alla tua mente alla velocità per te più naturale, senza fermarti troppo su singoli dettagli ma mantenendo l’attenzione sulla visione generale.

La mente giudica continuamente tutto ciò con cui entra in relazione, separando ciò che ritiene giusto da ciò che ritiene sbagliato, buono da cattivo, bello da brutto ecc., in base al confronto con ciò in cui crede. Ciò in cui crede non dipende dalla realtà presente, ma dalle esperienze ed emozioni vissute direttamente e indirettamente nel passato, attraverso l’educazione e l’osservazione del com-



portamento di altri. Ognuno ha un proprio “archivio” personale di esperienze ed emozioni passate a cui la propria mente ricorre continuamente per giudicare ogni cosa. Utilizzare il proprio passato per giudicare il presente, anche di altri, è già una grande approssimazione, poiché nessuno può avere vissuto le stesse identiche esperienze ed emozioni di nessun altro:

Abbiamo tutti una visione limitata, soggettiva e distorta della realtà, che solo in minima parte può corrispondere alla realtà.

Per un neonato, la cui mente è consapevole solo della realtà che ha vissuto nel grembo della madre e della relazione emotiva con lei, un evento per noi così meraviglioso e normale come la sua nascita rappresenta, perché vissuto come separazione dall'unica realtà che conosce, forse l'esperienza più traumatica che possa affrontare nel corso di tutta la sua esistenza. È una questione di consapevolezza, di diversa interpretazione di una esperienza a causa di un archivio limitato di esperienze precedenti con cui la mente può confrontarla per giudicarla.

Ogni reazione emotiva non dipende dall'esperienza in sé,
ma da come la mente la giudica.

Per un fisico nucleare, ad esempio, è normale credere che una particella subatomica possa nascere dal nulla, trasformarsi senza alcun motivo apparente in una cosa diversa, superare barriere superiori all'energia che ha per farlo, comunicare istantaneamente con un'altra particella ovunque sia nell'Universo, e molto altro; ma per una persona che non sa nulla di fisica quantistica, che non ha mai vissuto – o non si è mai accorta di aver vissuto – esperienze “Miracolose” o che è stata cresciuta per credere che i miracoli non esistono, è normale credere che tutto ciò sia impossibile.



Vedremo insieme i principi che guidano quella componente dell'Universo della quale non siamo consapevoli, ma dalla quale dipendono anche la tua, la mia e le nostre esperienze di vita. Non servirà inizialmente nulla di nuovo o metafisico, sfrutteremo infatti quanto già conosciuto e accettato dalla scienza ufficiale.

Una volta che la tua visione della realtà si sarà aperta a fenomeni riconosciuti come veri, anche se forse per te nuovi, potrai affrontare con maggiore naturalezza la seconda parte del libro, nella quale scoprirai come muoverti consapevolmente in modo vantaggioso in quella espressione della tua esistenza e dell'Universo che, in modo apparentemente invisibile, condiziona la tua e le nostre esperienze quotidiane, i tuoi e i nostri successi, i tuoi e i nostri fallimenti.

Arrivarci sarà un po' come salire i piani di un grattacielo: a ogni gradino corrisponderà un aumento di consapevolezza che ti permetterà di osservare e vivere gli eventi della tua vita in modo sempre più chiaro, semplice e coerente, capace anche di renderti indipendente da interferenze limitanti esterne.

Non troverai regole o ricette per la felicità da poter seguire meccanicamente. Ma arriverai alla consapevolezza che ti serve per imparare autonomamente, direttamente dal tuo "più grande" te stesso, te stessa, a giudicare, concepire e vivere la realtà nel modo più vantaggioso, più giusto, più felice, indipendentemente dal tuo passato, ma, soprattutto, indipendentemente da ciò che gli altri credono in base al loro passato.

Quando supererai la soglia dell'illusione di ciò che comunemente è creduto essere il "mondo reale", accederai direttamente a una forza immensa, che ti porterà a saper focalizzare costruttivamente il tuo volere, a trasformare il tuo atteggiamento mentale per farlo allineare alla tua vera essenza e alla natura della realtà, infinitamente più vasta, felice e possibilista di quanto la mente possa riuscire a concepire.



Allora ogni tuo successo sarà pienamente felice e meritato, perché da te direttamente generato, a vantaggio tuo e di tutto il creato.

Chiunque sia vivo e in grado di pensare ha tutto quello che gli serve per entrare a vivere consapevolmente nella realtà priva di limiti e dalle infinite possibilità.

Cerca adesso di immaginarti uno scenario di questo tipo: sei cresciuto e hai vissuto fino a oggi in una buia città sotterranea a 7.000 metri sotto terra. Sei nato lì; per questo, come sembra sia per tutti, non riesci neppure a immaginare cosa può significare vivere in superficie, con il cielo blu, il sole, gli alberi, gli spazi immensi... Tanta luce con cui poter vedere lontano, ovunque. Intuitivamente hai però avuto in più occasioni delle sensazioni, idee, che possa esistere una superficie e che là tu possa vivere molto meglio rispetto a dove ti trovi ora e a come vivi adesso. Quando ti viene in mente l'idea di una superficie e di poterci magari salire, vieni subito frenato dal sapere che non esiste e dal non avere la più pallida idea nemmeno di come poter fare.

Sai di storie che giravano in passato, di individui che sembra fossero riusciti a scoprire e raggiungere qualcosa di infinito, ma sembra anche che abbiano fatto una brutta fine. E quando hai provato a parlarne con qualcuno, sei stato preso per pazzo.

Continui allora ad alimentare quella tua intuizione nel silenzio di te stesso, fino a che diventa un desiderio ardente, folle, ma costantemente vivo nella tua mente.

Un giorno, mentre percorri uno dei tanti corridoi bui e anonimi per recarti nei tuoi soliti posti, ti accorgi di una strana rientranza, nascosta dietro una parete laterale, dalla quale ti sembra arrivi un chiarore strano, ma bello. Senza esitazione ti dirigi verso di esso; sembra un passaggio, nascosto, grande giusto quanto il tuo corpo. Come se fosse la cosa più normale da fare, entri, e dopo pochi passi laterali ti trovi in



uno spazio circolare, di circa un metro di diametro, con una scala a pioli, fissata a un lato, che conduce verso l'alto. Segui con lo sguardo la scala; sembra senza fine, ma la luce è troppo poca per poter vedere dove conduce.

È un brivido di inequivocabile chiarezza quello che ti attraversa la schiena, mentre intuisci che quella è la via che porta in superficie.

Lanci il tuo sguardo in alto, lontano, fino a scorgere un puntino di luce vibrante, molto tenue, troppo per permetterti di credere che sia reale. Guardi la scala, senti l'impulso di salire ma hai paura: non solo non sai cosa troverai ma non sai nemmeno se ce la potrai fare a salire fin dove conduce con le tue sole forze. Pensi. Rifletti. Ti rendi conto che lo sforzo necessario potrebbe essere superiore a quello che sei in grado di affrontare, ma più cerchi di convincerti che è meglio rinunciare, più l'impulso a salire aumenta e non riesci a spiegarti il perché. È assurdo fare una cosa se sai già che non ce la puoi fare! Perplessità, indecisione. Che fare? Rinunciare facendo finta di non avere mai trovato quella scala e vivere nel probabile rimpianto di non averci nemmeno provato? O tentare, ma rischiare di perderti o anche di morire a metà strada stremato dallo sforzo? Forse quelli di cui parlano le storie antiche, a cui hanno fatto fare una brutta fine, erano saliti da lì, dove sei adesso. E se quella è la via che conduce all'uscita, e la raggiungerai, poi cosa farai? Tornerai per dirlo a tutti?

Quando ci pensi ti convinci che la scelta più ragionevole è rinunciare, ma, appena smetti di pensarci e la tua mente va in pausa, senti l'impulso che ti spinge a salire. Quindi la scelta: Sì, Saliamo! Attivi il coraggio che ti serve per seguire quell'impulso irrazionale, impugnati i pioli della scala appena sopra la tua testa, metti il piede sul primo piolo in basso e inizi a salire, eccitato e incredulo, sorpreso da te stesso, puntando in alto verso quel puntino chiaro, forse reale, forse immaginario.



La sola idea di avere trovato la via che conduce alla superficie (e a cui nessuno voleva credere) ti fa accendere di entusiasmo e fa diventare quel puntino in alto più chiaro, più evidente.

Mentre sali, ogni piolo della scala a cui ti aggrappi sembra quasi accendersi di una delicata luce propria, che in te diventa contentezza e meraviglia, mentre anche le pareti intorno sembrano liberarsi dall'ombra. Ti viene quindi voglia di fermarti, per respirare e guardarti intorno, sopra e sotto. Sarai salito forse solo poche decine di metri, ma ti accorgi che la scala conduce all'ingresso di una piccola stanza a cui sei già quasi arrivato: ma è un ascensore! Wow! Sei sorpreso e stupefatto! Se non fossi salito fino a lì con le tue forze non lo avresti mai scoperto. Un ascensore! Incredibile! Chissà chi l'ha costruito? Funzionerà?

Entri subito pronto a scoprirlo, pronto a salire dove può portarti.

Questo è il punto dove sei ora: la scala l'hai trovata con l'arrivo di questo libro tra le tue mani, i primi metri verso l'alto li hai già percorsi leggendo fino a questo punto. Ora, continuando la lettura, potrai salire con l'ascensore fino all'altezza che ti serve per raggiungere la superficie, la tua superficie. Ci sarà un punto in cui dovrai fare da solo: compiere il tuo grande passo, quello decisivo, con le tue forze e la tua volontà. Ma non ti preoccupare, con la consapevolezza che avrai raggiunto a quel punto sarà per te facile e bellissimo. Sono certo che l'idea di far da solo non ti fermerà, il sapere perché ti serve farlo ti darà l'entusiasmo che ti serve, ma dipenderà solo da te!

Questo libro è un mezzo per liberare la tua mente da ciò che ti impedisce di raggiungere te stesso: l'ascensore a cui sei arrivato è stato costruito grazie al contributo di tanti individui straordinari che, dalle origini dell'umanità a oggi, si sono chiesti cosa potevano fare per rendere le cose migliori. Persone che hanno trovato



ed espresso la propria genialità in vita, con coraggio ed entusiasmo, con gioia e passione, con amore, per scoprire come creare cose nuove per rendere la loro vita e il mondo migliore. Adesso è necessario che tutti impariamo a saper fare meglio.

Non smettere mai di chiederti cosa puoi fare per rendere le cose migliori, esiste sempre un modo, o puoi crearlo.

Un folto gruppo di Esseri hanno dato il loro contributo alla creazione dell'ascensore, tra questi *i saggi che hanno scritto i Veda migliaia di anni fa, Zoroastro, Ermete, Socrate, Pitagora, Gabriel, Platone, Empedocle, Ippocrate, Aristotele, Raphael, Confucio, Cristo, Paracelso, Leonardo, Michelangelo, Shakespeare, Copernico, Campanella, G. Bruno, Galilei, R. Descartes, G.W. Leibniz, Newton, Sommerfeld, Bohr, Michael, Planck, Einstein, Heisenberg, Schroedinger, De Broglie, Tesla, Marconi, Bell, Dirac, Freud, Pauli, Uriel, Jung, Pauling, Tiller*, solo per nominare alcuni tra coloro che sento di citare. A loro vanno aggiunti molti ricercatori, scienziati, sconosciuti e gente umile, e guaritrici, che hanno dato e danno il loro grandioso contributo.

L'ascensore può portarti verso diversi piani di consapevolezza, adeguati alla tua altezza.

L'ascensore ha una particolarità: può portarti solo in alto. Questo per una caratteristica che accomuna sia la parte della mente umana chiamata inconscio, sia l'Anima, sia la realtà non spaziotemporale in genere: **sanno fare solo l'addizione**. Non si può cancellare o distruggere niente, si può solo aggiungere, costruire. In pratica non si può tornare indietro, si può solo migliorare, si può solo evolvere. La tua



consapevolezza può solo “espandersi”, crescere, per questo l’ascensore può portarti solo in alto.

Nell’ascensore ci sono infatti solo due pulsanti, uno corrispondente alla “Salita” verso l’alto e uno corrispondente alla “Pausa”. C’è inoltre un elenco dei piani di consapevolezza, per darti un’idea del punto cui sarai giunto, che corrispondono ai capitoli di questo libro.

Per dare all’ascensore l’energia che serve ad avviare la tua salita faremo adesso un esercizio di connessione: torna sull’elenco di nomi precedente, leggi attentamente ogni nome concentrando la tua attenzione, per qualche secondo, su ognuno di essi (se vuoi aggiungere altri nomi fallo!). Anche se adesso può sembrarti molto strano, o folle, e puoi non riuscire ancora a rendertene conto, in questo modo stabilisci un contatto, attivi un “canale” di comunicazione con ognuno di essi tanto più efficace e diretto quanto più riesci a essere mentalmente “vuoto” e aperto. Anche se adesso per la tua mente questo esercizio può non avere alcun senso, può aiutarti invece enormemente nella tua ascesa, o dissuaderti dall’iniziarla...

Nei primi piani di consapevolezza conoscerai alcuni aspetti della realtà, riconosciuti dalla scienza ufficiale, che non richiedono per questo una particolare consapevolezza per essere accettati dalla mente. Alcuni fenomeni quantistici, tuttavia, anche se avvengono regolarmente, sono osservabili, ripetibili, prevedibili e in qualche modo descrivibili, non sono facilmente comprensibili e accettabili dalla mente, perché è normalmente abituata a interpretare solo esperienze che coinvolgono i sensi. Inizieremo proprio da questi.

Non preoccuparti se non conosci la fisica: ho scritto quanto leggerai perché sia comprensibile a chiunque, non solo ai pochi che possono aver superato con successo



un esame universitario di Fisica 2. Anzi, se sei uno di loro, ti prego subito di perdonarmi se mi vedrai fare delle semplificazioni che potrebbero essere per te inusuali, o se ti sembrerò presuntuoso quando mi vedrai correggere e ridefinire “leggi”, come quella dell’entropia dell’Universo, che puoi aver studiato come fosse una “verità” inattaccabile e che nessuno ha finora osato dichiarare spudoratamente falsa. Nell’espansione della consapevolezza la visione della realtà non solo si semplifica, ma, portandola a essere oltre l’ovvietà, oltre quanto comunemente creduto, diviene naturalmente anche più ottimistica.

Un uomo non diviene grande producendo o acquisendo conoscenza, ma quando, con la conoscenza che ha, riesce a fare e permette ad altri di fare cose più felici e costruttive che se non l’avesse.

Se ti sei chiesto cosa c’entra la fisica con l’Anima, vedrai che c’entra, c’entra tantissimo! Se riesci a comprendere e ad accettare che cose estremamente piccole, come ogni elettrone, ogni fotone, ogni atomo e ogni molecola d’acqua, possano essere un “campo di consapevolezza infinito”, possano avere un “Anima”, ti sarà sicuramente più facile accettare che ogni cosa che esiste abbia un’Anima, e quindi anche Tu. Ma andremo per gradi, in modo molto progressivo.

I tuoi successi, soprattutto la tua felicità, dipendono dalle ambizioni della tua Anima e da se e come riesci a realizzarle attraverso il tuo corpo e la tua mente.



Come tutto ciò che è nello spaziotempo e tutto ciò che è prodotto dalla mente umana, anche il concetto di “successo” è relativo.

Per il nostro corpo, la sopravvivenza e la continuazione della specie rappresentano già un enorme successo. Per un buddista il successo potrebbe essere il raggiungimento dell'illuminazione. Per Einstein, il successo poteva essere riuscire a descrivere in un'unica formula la gravità e la relatività.

Per Te, cosa significa adesso avere successo?

Adesso serve una pausa; prima che l'ascensore salga ti chiedo di fare una cosa importante, e di continuare la lettura solo dopo che l'avrai fatta:

Guarda te stesso e chiediti sinceramente qual è il successo, il desiderio che più di tutto vuoi adesso.

Quando ci hai pensato, prendi un foglio di carta e scrivilo con una matita, riportando ora, luogo e data. Quando lo hai fatto, piega il foglio in quattro e nascondilo in un posto segreto rispettando una regola importante: non dovrai dire a nessuno, e nessuno dovrà mai leggere, oltre a te, quello che hai scritto. Anche se non hai scritto nulla di pornografico, dovrai tenerlo per te. E ricordati dove l'hai messo, più avanti saprai a cosa serve.

L'ascensore inizia a salire appena sei pronto. Man mano che salirai inizierai ad abituarti a cose che adesso possono apparirti molto strane o incredibili. Vediamone subito una semplice semplice: l'effetto tunnel. Un noto ma stranissimo fenomeno quantistico.



Anche se le particelle non hanno sufficiente energia per poter saltare dall'altra parte della barriera, alcune di esse riescono a farlo.

In pratica è come se osservassimo un atleta campione di salto in alto, con un record personale di 2,3 metri, che tenta ripetutamente di saltare un'asta posta non a 2,31 o 2,32 metri, ma a 30 metri d'altezza. Tutti lo considererebbero un pazzo, eppure la fisica quantistica ci insegna che in natura niente è impossibile, che tutto è possibile e più o meno probabile. Fenomeni come questi sono normali, al punto da essere normalmente sfruttati in dispositivi elettronici di uso comune.

Se considerassimo l'atleta come una particella subatomica, egli avrebbe comunque una certa probabilità di riuscire a saltare oltre 30 metri anche senza avere sufficiente energia fisica per poterlo fare. Nel computer dove ora sto scrivendo ci sono miliardi di particelle che riescono a compiere "miracoli" simili. Questo, in particolare, è stato chiamato "effetto tunnel" pensando che le particelle riescano, in qualche modo inspiegabile, ad attraversare la barriera come se in essa vi fosse un tunnel.



Quando ho scritto la prima edizione di questo libro non avrei mai immaginato che sarei arrivato a parlarne, di là a qualche anno, direttamente dalla sede centrale dell'ONU, probabilmente la piattaforma di comunicazione più importante e prestigiosa del mondo. Per chiunque scriva un libro sulla consapevolezza umana, riuscire a parlarne da quella sede così importante equivale probabilmente a un "salto in alto" oltre "30 metri"... Ma quando si iniziano a vivere esperienze che sono in sintonia con la propria vera natura e con la natura della realtà, conviene aprire subito la propria mente ai miracoli, al possibilismo e alla grandezza, perché niente sarà più impossibile...

La consapevolezza anche del solo effetto tunnel può permettere a chiunque di accettare la possibilità di vivere qualsiasi miracolo, indipendentemente dai mezzi che crede di avere a disposizione per realizzarlo.

Vedremo altri fenomeni che ci rivelano che la realtà è estremamente possibilista, anche perché, per poter vivere qualsiasi miracolo, sembra sia indispensabile diventare consapevoli che sono possibili.

Dentro l'ascensore c'è un grande specchio, con una duplice funzione: per invitarti a pensare a ogni cosa che leggerai come se ti riguardasse personalmente, come se riguardasse aspetti profondi della tua natura, oltre che della natura della realtà, e per offrirti la possibilità di attraversare la soglia della relatività dandoti un riflesso di te stesso, di te stessa. Ricordati di questo specchio anche quando leggerai di cose che la tua mente potrà considerare molto lontane o diverse da te.

E adesso non posso fare altro che augurarti la tua più entusiasmante ascesa...

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni *La Fisica dell'Anima* viene riproposta con contenuti aggiornati, ampliati e approfonditi.

L'Autore traccia un'appassionante connessione tra scienza e spirito, tra percepibile e impercettibile, trattando con chiara semplicità temi della fisica volti a dimostrare l'esistenza dell'Anima, per comprenderne la natura, le ambizioni e vivere il più felicemente possibile. *La Fisica dell'Anima* è un'opera coraggiosa e illuminante, che offre una nuova prospettiva da cui interpretare la realtà, grazie alla quale ogni esperienza umana, felice o impegnativa, trova nuove lucide e sorprendenti spiegazioni oltre ogni, apparentemente casuale, fatalismo.

È un libro a doppia azione: raffredda le menti inutilmente calde e scongela i cuori grossolanamente freddi. L'espressione chiave è "entropia costruttiva": la tendenza all'ordine, alla collaborazione, alla gioia e all'evoluzione che permea l'Universo e a cui ogni essere umano può accedere allineandosi consapevolmente agli obiettivi della propria Anima. *La Fisica dell'Anima* è un'opera di riferimento significativa e brillante, un'elaborazione appassionata che sa far reagire gli apatici, scuotere gli indifferenti e coinvolgere gli entusiasabili. Non può mancare nella libreria di chi ambisce a trarre i massimi vantaggi da una realtà che offre a tutti infinite possibilità.

Fabio Marchesi, scienziato, inventore, ricercatore indipendente membro della New York Academy of Sciences, appassionato di fisica quantistica e filosofia ermetica. Dottore in Informatica ad orientamento quantistico e Ingegnere (ITS, CH), ha scritto diversi libri pubblicati in varie lingue, tra i quali "Io Scelgo Io Voglio Io Sono", "La Luce che Cura", "Amati!", "Entusiasologia", "La tecnica del Campo GIA". Le sue ricerche sono all'insegna di una scienza che coinvolge anche gli aspetti spirituali della realtà volti alla massima felicità individuale e collettiva. Per le sue visioni sconfinanti è stato invitato in più occasioni a esporre la sintesi delle sue ricerche dalla sede centrale di New York delle Nazioni Unite. Tiene corsi e conferenze, il suo sito è www.fabiomarchesi.com

 **tecniche nuove**
www.tecnichenuove.com

€ 16,90

